

**Andar per sassi...e non solo...
un anno di uscite GMPE**

Di P. Liberati e...M. Franciosi
Gruppo Mineralogico Paleontologico Euganeo



Se il titolo risultasse misterioso per qualcuno..... Foto P. Liberati

Uscita di sabato 26/02/2011
Contra Salbeghi -Salcedo (Vicenza)

Dopo due sabati di riposo e visto che Marco non ha impegni con la Mostra di minerali decidiamo di fare un'uscita che come al solito, è stata organizzata all'ultima ora e quindi non ha altri partecipanti. Ritrovo alle ore 8 al posteggio dell' hotel "Crowne Plaza", siamo o no dei signori.

Marco è puntuale, spostiamo gli attrezzi sulla mia macchina e dopo qualche minuto decidiamo di andare alla ricerca di Olivine a Salbeghi, località in comune di Salcedo.

Nel libro "Gemme del vicentino" ci sono segnalazioni di ritrovamenti abbastanza buoni nei dintorni di questa località. Dopo circa mezz'ora usciamo dall'autostrada Valdastico verso Salcedo.

Ci fermiamo in piazza per una cappuccino e brioche, molto buone, e per prendere alcuni panini per il pranzo, porchetta, speck e cocacola. Impostiamo Salbeghi sul tomtom e dopo qualche chilometro in mezzo a colline favolose arriviamo vicino a delle

case. La strada è stretta e prima di sbagliare chiediamo ad un signore. Ok, la strada è quella inoltre dice che siamo quasi arrivati, finisce poco più avanti, c'è una catena, dopo diventa proprietà privata. Chiediamo ad una signora se possiamo posteggiare nella sua corte, mettiamo gli scarponi, prendiamo gli zaini e procediamo verso la meta.

Dopo qualche centinaio di metri troviamo la catena, la saltiamo e subito dopo troviamo il serbatoio dell'acquedotto, come indicato nel libro. Sulla sinistra c'è un piccolo ruscello asciutto dove ci sono diverse pietre di basalto, sopra il serbatoio c'è una frana sempre di pietre di basalto.

Decidiamo di andare lungo il ruscello. È abbastanza freddo ma la primavera è vicina, ci sono le primule ed i gladioli fioriti. Non sapendo cosa cercare ipotizziamo che alcuni noduli costituiti da aggregati granulari di colore verde e nero siano proprio le nostre olivine.

Arriviamo in cima alla scarpata ma non siamo tanto convinti che il posto sia proprio quello.

Nel frattempo è arrivato un furgoncino, sicuramen



Olivina. Da Wikipedia

te il padrone del fondo che però non ci dice nulla, quindi proseguiamo la ricerca. Marco scende e chiede al proprietario se sa della presenza di queste olivine ma gli risponde che da venti anni a questa parte non ha mai visto nessuno cercare.

Per niente scoraggiati prendiamo verso destra dove c'è la frana. Vediamo subito che le pietre basaltiche hanno dei noduli più grandi e con più aggregati granulari. Le pietre sono veramente dure da spaccare e portarsele dietro intere non è possibile, sono troppo grandi e pesanti. Sperimento una tecnica, metto un foglio di giornale sotto la pietre e con un piccolo scalpello stacco i noduli che si sbriciolano e cadono. I risultati sono abbastanza buoni, sicuramente qualche pezzo si rompe ma la maggior parte rimane intatta. Ad occhio notiamo subito che i frammenti sono di colori e di lucentezza diversi, alcuni sono verdi opachi, altri verdi brillanti, altri neri. Prendiamo su tutto poi gli esperti ci diranno cosa tenere e cosa buttare. Ad un certo punto sentiamo le campane del paese suonare, è mezzogiorno. Decidiamo di sospendere e di mangiare. Sentiamo subito la mancanza di Giovanni che sicuramente ci avrebbe ricordato molto prima dei panini. Dopo esserci rifocillati e con gli zaini pieni di pietre, decidiamo di andare verso la macchina.

Vista l'ora, 13:30 circa, ci accordiamo di andare alla ricerca del torrente Igna, che dovrebbe essere lungo la strada che porta verso casa.

Sempre nel libro "Gemme del vicentino" abbiamo scoperto che si possono trovare delle geodi di Calcedonio. Dopo diversi giri riusciamo a trovare il torrente ma è in piena e quindi non possiamo fare niente. A questo punto decidiamo di tornare a casa. Durante il tragitto, siccome siamo un pò bastardi, chiamiamo Bruno, grande estimatore di Olivine, il quale ci riempie, come al solito, di parolacce che però meritiamo abbondantemente.

Arrivati al posteggio facciamo il travaso dei bagagli di Marco e ci salutiamo ringraziandoci a vicenda della splendida giornata.

Uscita di sabato 19/03/2011

Colli Euganei

Tutto inizia con la solita mail di Marco inviata il 10 marzo:

"SABATO 19 PER CHI HA VOGLIA, SI VA SUI COLLI EUGANEI PER UN'ALLEGRA SCAMPAGNATA E QUALCHE COLPO DI MARTELLO, CHI FOSSE INTERESSATO MI CONTATTI PURE SENZA VERGOGNA"

Il giorno 14 marzo mi arriva una mail di Marco:

"se tutto va bene sabato mattina facciamo pienone finora siamo una decina", roba da non crederci.

Sarà stata la presentazione delle uscite fatta la Gruppo GMPE del 4 marzo? Speriamo.

Il ritrovo ' per le ore 8 all'uscita del casello di Ter



Scarti della cava di Zovon.....che nascondono meraviglie! Foto P. Liberati

me Euganee. Come al solito sono il primo, dopo qualche minuto arriva una macchina con un signore ed una signora, il signore scende e visto il mio abbigliamento da "MURATORE" mi chiede se faccio parte del gruppo GMPE. Io dico di sì e chiedo chi sono, Alberto e Marzia due nuovi soci che avevano visitato la Mostra dei Minerali ed erano stati invitati da Marco a questa uscita. Benissimo, come inizio non c'è male, la previsione di Marco si stava avverando? Dopo qualche minuto arrivano tutti e ci ritroviamo in un bel gruppo, Paolo, Marco, Bruno S., Bruno F., Fernando, Luigi, Giovanni,

di una parte del bosco che ci consiglia, durante la salita, di non dare fastidio alle api perché sono agitate e possono pungere.

Caricati in spalla gli zaini con mazzette, scalpelli e picconi, ci incamminiamo.

Il percorso è breve ma abbastanza impegnativo, è in salita e carichi come siamo (è la pancia che pesa, naturalmente)..... Dopo qualche minuto arriviamo alla meta e subito ci sparpagiamo per "SPACCARE PIETRE". Il socio Bruno Fassina, grande conoscitore di minerali e specialmente di quelli dei Colli Euganei ci spiega come e cosa cer-



Sempre per confermare il titolo.... Foto P. Liberati

Valter, Sergio P., GianCarlo, Sergio e AIKA, Alberto e Marzia.

FINALMENTE!!!!!!!!!!!!!!!

È la prima uscita ufficiale, da 2 anni a questa parte, dove c'è stata una partecipazione fuori dal comune. Di solito ci ritroviamo in 3 o 4, oggi siamo in TREDICI.

Il posteggio vicino alla cava è piccolo quindi decidiamo di spostarci a Villa Draghi lasciare qualche macchina e proseguire verso la Cava di Perlite. Il trasbordo di tutti gli attrezzi, zaini, scarponi, mazze e scalpelli. Dopo circa 5 minuti siamo all'inizio del sentiero che ci porterà alla meta.

Mentre ci stiamo preparando, arriva il proprietario

care.

Alcuni amici devono tornare a casa per il pranzo quindi verso le 11 decidiamo di tornare al posteggio di Villa Draghi per salutarci. Da notare la curiosità di Marco, qualsiasi pezzo di pietra, legno o altro è da controllare, non si sa mai.

Il mio fido carrellino, che ho attrezzato per il trasporto delle MIE pietre, viene utilizzato per il trasporto delle pietre DEGLI ALTRI, per esempio BRUNO e GIANCARLO ma, vista la loro veneranda età, non posso certo rifiutarmi.

È il giorno di S. Giuseppe e non dimentichiamo di fare gli auguri all'amico Beppi Sanco che subito, invece di apprezzare il pensiero gentile, ci rimprovera per non averlo chiamato e coinvolto....era

ovvio! Troppa fatica leggere le mail...

La discesa è molto più comoda e ne approfitto per una foto botanica che annuncia la primavera.

Salutati gli amici che dovevano tornare a casa decidiamo di spostarci verso una cava di trachite a Zovon dove si possono trovare altri minerali. Siamo rimasti in 5, io, Marco, Bruno Simoni, Sergio Pegoraro, e Giovanni Dentilli, quindi prendiamo 2 macchine.

Questa cava è di proprietà e non avendo il permesso, siamo un po' fuorilegge, non facciamo danni perché cerchiamo tra gli scarti di trachite però.....

Vista l'ora optiamo per qualche panino.

Nella foto si vede la montagna di scarti di trachite dove facciamo le nostre ricerche e questa volta sono state MOLTO fruttuose, abbiamo recuperato pezzi bellissimi.

Dopo circa un'ora salutiamo Giovanni e Sergio P. che vanno verso Vicenza e noi, io Marco e Bruno, torniamo verso Villa Draghi. A Castelnuovo ci fermiamo per finire i panini e per fare qualche ricerca a Rocca Pendice dove recupero un pezzo di radice che sicuramente, dopo averlo pulito e lucidato farà bella mostra tra i miei trofei. È stata una giornata bella piena e sicuramente rimarrà tra gli annali delle nostre uscite per il numero dei partecipanti.

Uscita di sabato 18/06/2011

Monte Corno – Asiago

Finalmente un'uscita tranquilla, senza trapani, mazzette e scalpelli.

Gli zaini e le borse ci sono ma sono pieni di.....

VINO, BIBITE, FRUTTA, VERDURA, DOLCI e tante altre leccornie.

Siamo in tanti, 21 iscritti del gruppo GMPE che alla fine della giornata verrà rinominato GMPL e poi scopriremo il perché. Ritrovo alle ore 09:00 al solito posteggio di Limena sotto l'albergo Crowne Plaza. Siamo arrivati alla spicciolata ed alle 09.30 dopo esserci compattati in 5 macchine partiamo per Asiago, ritrovo al negozio del presidente "L'Albero dei Minerali". Io, mia moglie, Bruno e Valter su una macchina e Alberto e Marzia sull'altra arriviamo per primi al posteggio della vecchia ferrovia di Asiago. Alberto dice di essere in astinenza di caffeina e di nicotina quindi ci accordiamo per un caffè ed una "cicca". Sentiamo al telefono Marco per sapere dove si sono persi e ci dicono che tra un po' arrivano quindi andiamo verso il centro di Asiago e ci accordiamo per trovarci al negozio del presidente. La temperatura è un po' fresca, ci sono 18 gradi.

Giriamo un po' per il corso, ammirando le vetrine fino ad arrivare da Paolo Rodighiero.



Sassi e fossili del monte Corno... Foto P. Liberati

Nel frattempo arrivano anche gli altri e ne approfittiamo per fare altre foto da mettere poi nel "Riepilogo Uscite". Paolo ci invita ad andare a casa sua e ci consiglia di passare per la strada asfaltata, la strada sterrata ha diverse buche. Dopo 16 Km arriviamo e come per magia troviamo Paolo che passando per la strada bianca (8 Km) è arrivato prima di noi e si è messo subito a preparare il fuoco. Se non ci fosse stato Sergio credo che la grigliata sarebbe saltata, ha preso le redini in mano e in pochi minuti ha sfornato costine, bistecche e salsicce da favola che i commensali hanno "bruciato" in pochi secondi. Finita la pappatoria esterna siamo entrati in casa per mangiare la frutta ed i dolci preparati dalle mani esperte della Marzia e della moglie di Giovanni. Per chiudere la splendida giornata una serie di foto

dove si nota che *"non siamo stati per niente bene"* guardate che facce tristi.

Un caloroso ringraziamento a tutti in particolare a **Paolo, Francesca e Daniela** che ci hanno ospitati e rifocillati. È stata una giornata favolosa, meglio dello scorso anno, siamo come il vino da invecchiamento, più anni passano e più viene buono. Un arrivederci alla prossima riunione culinaria. A proposito il nome della nostra associazione, solo per queste giornate, è stato cambiato da:

Gruppo Mineralogico Paleontologico Euganeo
in
Gruppo Mineralogico Paleontologico
Luganego!



Le facce tristi al monte Corno...con Presidente e Vicepresidente nel momento solenne del cambio nome!
Foto P. Liberati



Immagini della mostra di Udine Foto P. Liberati

Uscita di sabato 10/09/2011
Udine

FINALMENTE le ferie sono terminate e simultaneamente sono riprese le attività del gruppo.

Ieri sera ci siamo ritrovati nella nostra sede a Ponte di Brenta per un caro saluto.

Non eravamo tanti ma ci siamo divertiti lo stesso. Il presidente ci ha comunicato alcune date per i prossimi incontri, Maria Antonietta ha portato del-



Immagini della mostra di Udine Foto P. Liberati



Foto di gruppo di soci anziani e non.... Foto P. Liberati

le pizzette con spumante per festeggiare il suo nuovo ruolo di NONNA, Marzia ha portato alcuni reperti di minerali trovati da suo cognato che li teneva in giardino (orrore).

Verso le 22:30 ci siamo lasciati (caldo da morire) ricordando a tutti del ritrovo, l'indomani mattina alle ore 8:30 per la gita a Udine alla mostra dei Dinosauri della Patagonia.

Tutti puntuali, ci siamo ritrovati in 17:

Paolo e Annarita, Marco Erica e Giovanni, Fabrizio Francesca e Gabriele (prossimi soci del gruppo), Alberto e Marzia, Mara (questa volta da sola), Chiara, Franco, Giancarlo, Gianni Segala, Giovanni, Roberto e dopo i saluti di rito siamo partiti per Udine. Il viaggio in autostrada è stato tranquillo anche se c'era abbastanza traffico. Grazie ai vari navigatori arriviamo in centro, posteggiamo e ci incamminiamo verso la ex chiesa di San Francesco. Da notare Giovanni che stava mimando il suo urgente bisogno di un caffè (dice lui.....) ma forse aveva altri bisogni...

Ci accorgiamo subito che mancano Alberto, Marzia e Mara quindi

Marco li contatta per sapere dove sono finiti. Come al solito, Alberto era in cerca di un posteggio adatto.....

Recuperati i superstiti ripartiamo verso il museo.

Durante il tragitto decidiamo di fare una sosta al bar per un caffè ed una brioches. Gian Carlo, che non ha problemi di salute, ne mangia 2. Finalmente, dopo aver domandato indicazioni anche ai pali della luce per sapere dov'era, Marco ci fa arrivare al Museo.

Vi ricordo, per chi non lo conosce o non si ricorda, che Marco è l'organizzatore ufficiale delle gite e che dovrebbe sapere per filo e per segno dove andare. Prima di entrare facciamo la foto di gruppo.

Fatti i biglietti entriamo nella grande sala dove alcuni scheletri, a grandezza naturale, ci accolgono

maestosi e qui lascio la parola alle foto.

Giovanni, Franco, Gian Carlo e Roberto con alle spalle il dinosauro che hanno estratto in Patagonia nella campagna di scavo del 2006. Beati loro che hanno avuto la fortuna di partecipare ad una esperienza unica al mondo.



Chiara e Giovanni. Foto P. Liberati



Immagini della mostra di Udine Foto P. Liberati

All'interno viene proiettato un documentario dove mostrano ciò che viene fatto per trovare, estrarre e trasportare i reperti. Durante la proiezione Gian Carlo e Franco ci hanno allietato con le loro esperienze e sono stati felici nel rivedere alcuni amici. Finita la visita al museo ci siamo ritrovati fuori per

decidere dove andare a mangiare. Marco aveva contattato un Self Service vicino al museo e come al solito, non sapendo dove stava, ha chiesto indicazioni anche al porfido..... Finalmente arriviamo ma purtroppo è chiuso, anche se un cartello indica che dovrebbe essere aper-



Immagini della mostra di Udine Foto P. Liberati



Immagini della mostra di Udine Foto P. Liberati

to.
Non ci perdiamo d'animo e chiediamo in giro dove si potrebbe andare a mangiare, anzi Marco chiede.....Poche centinaia di metri avanti c'è una pizzeria che fa anche panini e quindi ci fermiamo e mangiamo.

La prossima tappa è il Santuario della Madonna delle Grazie.

Marco chiede indicazioni ai camerieri che gli indicano la strada. Finito a mangiare ci fermiamo per un caffè, Marco prima di ordinare chiede di nuovo indicazioni per il Santuario. Beviamo il caffè e fa



*I quattro monselicensi della spedizione in Patagonia nel 2006.
Da sinistra: G. Mardegan, F. Colombara, G. Casarini, R. Bertazzo*



Questa foto non ha bisogno di commenti.... Foto: Sconosciuto...

ciamo una sosta tecnica... Intanto Marco chiede ancora indicazioni per il Santuario, vuole essere sicuro di trovarlo. Non c'è niente di male però non si accorge che la persona a cui chiede indicazioni è sempre la stessa... Che bella figura di m.....

Ai Giardini ci fermiamo per un'altra foto, Gian Carlo, Franco e Roberto che sono rientrati a casa per altri impegni. Arriviamo al Santuario ed è chiu-

so, apre alle 15:00. Trascorriamo l'ora che manca all'apertura raccontandoci alcune esperienze fatte nella vita. Dopo la visita al Santuario ci mettiamo in macchina per il rientro e ci accordiamo per fermarci in un autogrill per una sosta tecnica e per salutarci. Un ringraziamento a tutti ed in particolare a Marco per l'ottima organizzazione.



Aspettando che il Santuario apra le porte...Paolo Liberati usa l'autoscatto....

Recensioni

Di Giuseppe Sanco
Gruppo Mineralogico Paleontologico Euganeo

GLI ELEMENTI

Di Theodore Gray, ed. Rizzoli, 240 pagine € 24,90

Ottima guida a tutti gli elementi chimici della tavola periodica ed oltre, che va a coprire un settore editoriale carente in questo specifico campo. È stata scritta da Theodore Gray che è un grande collezionista di *elementi*.

Una pubblicazione che non può mancare nella biblioteca di qualsiasi appassionato di mineralogia e che affronta l'argomento in maniera semplice e razionale contemporaneamente.



GLI ANTENATI

Di Jill Rubalcaba e Peter Robertshaw,
Ed. Zanichelli, 208 pagine € 10,50

Il libro è stato scritto da un noto antropologo e archeologo britannico (P. Robertshaw) assieme ad uno scrittore di libri per ragazzi (J. Rubalcaba). Ne è uscita una interessantissima pubblicazione che descrive in maniera avvincente quattro famosi ritrovamenti:

Il ragazzo di Turkana.

Il bambino di Lapedo.

L'uomo di Kennewik.

L'uomo di Similaun.

TAZZOLIITE

(primo e unico ritrovamento al mondo: Colli Euganei)
(ritrovatore Bruno Fassina, socio GMPE)



Il Monte delle Basse (foto ricavata dal sito www.GMPE.it)

Probabile formula chimica:



Colore: arancione chiaro

Striscio: bianco

Lucentezza: perlacea, trasparente

Non-fluorescente

Durezza (Mohs): 6

Sfaldatura: {010} perfetta

Luogo di ritrovamento:

Monte delle Basse, Colli Euganei, Galzignano Terme, Padova

Dimensioni:

Dell'ordine del millimetro

Matrice:

Roccia di aspetto Sanidinicico

Gruppo:

Pyrocloro

Approvazione IMA:

Giugno 2011

Nomenclatura:

In onore del prof. Vittorio Tazzoli per il suo contributo nel campo della mineralogia e della cristallografia.

La riservatezza sulle notizie, belle o brutte che siano, di questi tempi non si riesce a gestirla. Basta un semplice "...hai saputo che ...?" per fiondarsi davanti al computer, lanciare una ricerca in internet, e trovare di "tutto"... e abbiamo trovato!!!! È con grande piacere ed orgoglio di soci GMPE che, senza nulla togliere a quanto hanno già scritto o scriveranno altri su pubblicazioni più importanti e specializzate, che riportiamo su questa pagina qualche sintetica informazione sulla TAZZOLIITE il nuovo minerale trovato sui nostri Colli Euganei dall'amico e socio BRUNO FASSINA. Congratulazioni Bruno per questa scoperta che premia la tua lunga carriera di ricercatore ed appassionato del nostro territorio.



*Foto sopra: Dendrite di manganese cava di perlite-5,2mm base-foto B.Fassina
Foto sotto: Goethite cava Calton -1,5mm base-foto B.Fassina*



GRUPPO MINERALOGICO PALEONTOLOGICO EUGANEO
c/o Presidente Paolo Rodighiero via Gonzati, 12. 35127 Padova. Informazioni 335 6460312
Redazione: Giuseppe Sanco, Bruno Simoni; Comitato scientifico: Franco Colombara, Paolo Rodighiero
e-mail del GMPE: gmpe@gmpe.it Sito web: <http://www.gmpe.it/>